



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 76 /DPF 014

DEL 10/05/2016

DIPARTIMENTO: PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO: SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

UFFICIO: PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

OGGETTO:

Fondo Sviluppo Coesione (FSC) – Risorse premiali. Piano di azione per gli obiettivi di servizio di cui alle Deliberazioni G.R. n. 579 del 01/07/2008 e n. 717 del 04/11/2014. Obiettivo di Servizio S.05 “Servizi di cura per l’infanzia”.

Approvazione Avviso pubblico “Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
- la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le “Direttive generali di attuazione” della L.R. n. 76/2000;
- la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante “Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona” pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all’art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l’accreditamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
- la DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la “Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia”;
- la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stata approvato l’Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- la DGR n. 519/2010 con cui è stato approvato il “Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell’ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013” approvazione documento tecnico, successivamente revocata per intervenute nuove regole per la programmazione e nuovo riparto delle risorse, stabilite con DGR n. 561/2012;
- la DGR n. 561/2012 “Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio”;

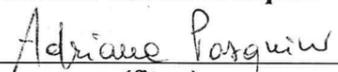
**RICHIAMATO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, il quale ha stabilito per la politica regionale di sviluppo un processo unitario per la programmazione regionale, comunitaria e nazionale, di cui individua gli obiettivi e le priorità;

**CONSIDERATO** che la strategia del QSN 2007/2013 include i seguenti 4 macro obiettivi di base, articolati in 10 priorità:

1. sviluppare i circuiti della conoscenza  
priorità 1 – miglioramento e valorizzazione delle risorse umane  
priorità 2 – promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività
2. accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l’inclusione sociale nei territori  
priorità 3 – energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo  
priorità 4 – inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale

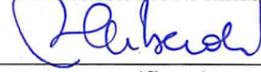
L’Estensore

Dott.ssa Adriana Pasquini

  
(firma)

Il Responsabile dell’Ufficio

Dott.ssa Neva Allibardi

  
(firma)

3. potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza  
 priorità 5 – valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo  
 priorità 6 – reti e collegamenti per la mobilità  
 priorità 7 – competitività dei sistemi produttivi e occupazione  
 priorità 8 – competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
4. internazionalizzare e modernizzare l'economia, la società e l'amministrazione  
 priorità 9 – apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse  
 priorità 10 – governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci che;

**DATO ATTO** che alla priorità 4 del QSN 2007/2013 è da collegare l'**Obiettivo** "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", declinato nell'**indicatore S.05** "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia - Percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei tre anni";

**RICHIAMATA** la DGR n. 717 del 04/11/2014 avente ad oggetto: QSN 2007/2013. Risorse Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale "Obiettivi di Servizio" – Obiettivo Servizi di cura per l'infanzia indicatori S.04 e S.05 – Approvazione Piano d'Azione aggiornato (All.1), Scheda obiettivo e intervento (All.2);

**DATO ATTO** che il Piano di Azione approvato con la sopra citata DGR n. 717/2014 prevede le seguenti linee programmatiche:

- 1.2.1 "Azioni relative a interventi strutturali";
- 1.2.2 "Azioni relative all'attivazione di nuovi posti presso i nidi pubblici e privati
- 1.2.3 "Azioni tese a favorire lo start up di nuovi servizi e differenziazione dell'offerta educativa".

**RILEVATO:**

- che gli Allegati 1 e 2 alla DGR n. 717 del 04/11/2014 stabiliscono che gli Obiettivi di Servizio S.04 e S.05 sono sostenuti con risorse premiali di cui alla Delibera CIPE n. 79 del 11.07.2012 pubblicata sulla G.U. Serie Generale del 31/10/2012, che ammontano a complessivi € 7.405.902,00, distinte in € 3.812.824,00 quale risorsa premiale intermedia e in € 3.593.078,00 quale risorsa premiale residua;
- le risorse premiali, pari a complessivi € 7.405.902,00, vengono ripartite e programmate, nella misura del 50% per ognuna delle due "Direzioni regionali" individuate nel Piano di Azione, ovvero:
  - > Direzione Lavori Pubblici per gli interventi strutturali ricompresi nelle azioni di cui al punto 1.2.1;
  - > Direzione Politiche Attive del Lavoro per le tipologie di interventi ricomprese nelle azioni di cui ai punti 1.2.2, sostenuto con risorse del programma PARFSC 2007/2013, e 1.2.3, sostenuto con risorse premiali.

**DATO ATTO** che:

- le due Direzioni sopra menzionate, ora Dipartimenti, a seguito del processo di riorganizzazione della struttura regionale hanno subito una diversa articolazione in ordine alla attribuzione delle specifiche competenze per materia;
- in funzione delle competenze, i Dipartimenti che allo stato risultano responsabili dei procedimenti afferenti alle risorse premiali collegate agli Obiettivi di Servizio S.04 e S.05 sono:
  - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – **per l'Obiettivo S.04;**
  - Dipartimento per la Salute e il Welfare – **per l'Obiettivo S.05;**
- l'Allegato 2 alla DGR n. 717 del 04/11/2014, con riferimento all'Obiettivo S.05, nel cronoprogramma di spesa dei nuovi interventi finanziati con risorse premiali, a fronte di una somma complessiva pari a € 3.702.951,00, presenta la somma di € 1.750.000,00 da impegnare nell'esercizio 2015;
- il Piano di Azione di cui alla DGR n. 717 del 04/11/2014 prevede per l'Obiettivo S.05, al fine di programmare le risorse premiali a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, l'emanazione di un avviso pubblico incentrato sui seguenti punti:
  - a) Il sostegno allo start up di nuovi servizi;
  - b) Il sostegno alla differenziazione dell'offerta educativa;

**RICHIAMATA** la nota prot. RA13988/DPF014 del 21/01/2016 con cui è stata richiesta la reiscrizione della somma di € 1.750.000,00 sul cap. n. 72323 della Spesa per l'esercizio finanziario 2016;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. DPB007/9 del 16.02.2016 con cui il Servizio Bilancio ha proceduto alla reiscrizione nel bilancio di previsione 2016 delle economie vincolate, tra le quali è ricompresa anche la somma di € 1.750.000,00, reiscritta nel cap. n. 72323 della spesa;

**RITENUTO** di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 1.750.000,00 sul cap. 72323 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale, rinviando ai sensi del D.Lgs n. 23 giugno 2011, n. 118 l'impegno di spesa definitivo a successo atto, da perfezionare una volta che saranno certi i soggetti verso cui sorge l'obbligazione giuridicamente vincolante;

**RITENUTO:**

- come previsto dalla DGR n. 717 del 04/11/2014, di approvare l'Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia", Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

**DARE ATTO** che, per aderire alle disposizioni di cui alla DGR n. 717/2014, con riferimento agli interventi che saranno finanziati in esito all'Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia" è necessario predisporre gli adempimenti tesi alla approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) ex deliberazione CIPE n. 166/2007 e prevedere, altresì, l'attivazione delle procedure di monitoraggio da porre in essere con le modalità già previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, che contemplano, tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivi di Servizio;

**VISTA** la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77 e ss.mm.ii.;

**D E T E R M I N A**

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. di approvare l'Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia", Allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 1.750.000,00 sul cap. 72323 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale, rinviando l'impegno di spesa a successo atto, da perfezionare una volta che saranno noti i soggetti verso cui sorge l'obbligazione giuridicamente vincolante;
4. di predisporre gli adempimenti tesi alla approvazione da parte della Giunta Regionale dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) ex deliberazione CIPE n. 166/2007 e prevedere, altresì, l'attivazione delle procedure di monitoraggio da porre in essere con le modalità già previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, che contemplano, tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivi di Servizio;
5. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURAT e sull'Osservatorio Sociale Regionale [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it) ;
6. di procedere alla trasmissione della presente Determinazione al Servizio Ragioneria Generale, all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la salute e il Welfare.

Il Dirigente del Servizio  
**Dott.ssa Tamara Agostini**

(firma)



---

**Allegato A**

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**

**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO  
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari**

**Avviso Pubblico**

**Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia**

### **Richiamati:**

- la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante “*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*” pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
- la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le “*Directive generali di attuazione*” della L.R. n. 76/2000;
- la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante “*Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona*” pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all’art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l’accreditamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
- la DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la “*Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia*”;
- la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stata approvato l’Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, il quale per la politica regionale di sviluppo ha stabilito un processo unitario per la programmazione regionale, comunitaria e nazionale, di cui individua gli obiettivi e le priorità;
- la priorità 4 del QSN 2007/2013, da collegare all’Obiettivo “Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”, declinato nell’indicatore S.05 “Presa in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia - Percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia (asili nido, micronidi e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei tre anni”;
- la DGR n. 519/2010 con cui è stato approvato il “Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell’ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013” approvazione documento tecnico, successivamente revocata per intervenute nuove regole per la programmazione delle risorse e nuovo riparto delle stesse, come stabilito con DGR n. 561/2012;
- la DGR n. 561/2012 “Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio”;
- la DGR n. 717 del 04/11/2014 avente ad oggetto: QSN 2007/2013. Risorse Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale “Obiettivi di Servizio” – Obiettivo Servizi di cura per l’infanzia indicatori S.04 e S.05 – Approvazione Piano d’Azione aggiornato (All.1), Scheda obiettivo e intervento (All.2), che prevede per l’Obiettivo S.05, al fine di programmare le risorse premiali a favore del

---

sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, l'emanazione di un Avviso pubblico.

#### Art. 1

#### **Obiettivi**

1. Il presente Avviso pubblico, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 717 del 04/11/2014, All. 1 e All. 2, al fine di conseguire la finalità di incrementare il numero dei bambini presi in carico e la diffusione dei servizi educativi per la prima infanzia nella Regione Abruzzo, destina una quota di risorse pari a € 1.750.000,00 ai seguenti interventi:
  - a) sostegno allo start up di nuovi servizi.**
  - b) sostegno alla differenziazione dell'offerta educativa.**

#### Art. 2

#### **Soggetti ammessi e attuazione degli interventi**

1. Le candidature per la realizzazione delle linee di intervento previste all'Art. 1, lett. a) e b) del presente Avviso possono essere presentate esclusivamente dai Comuni della Regione Abruzzo per i servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica.
2. Con riferimento alla linea di intervento di cui all'Art. 1, **lett. a)**, possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni già assegnatari dei contributi per la realizzazione di nuove strutture destinate a nidi di infanzia, in attuazione degli avvisi pubblici emanati per il conseguimento dell'Obiettivo di Servizio S.04 dalla Direzione Lavori Pubblici (ora Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali), qualora i servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica risultino non operativi perché necessitano di sostegno per la fase di start up.
3. I Comuni che propongono istanza di partecipazione per la presente linea di intervento devono:
  - produrre dichiarazione di fine lavori relativamente alle opere finanziate dal Dipartimento Opere Pubbliche su cui ricade l'intervento di start up;
  - a seguito dello start up, impegnarsi alla effettiva attivazione del servizio educativo per la prima infanzia;
  - procedere all'accreditamento del servizio attivato, in attuazione della Disciplina di cui alla D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 833 del 13.10.2015.
4. Con riferimento all'Art. 1, **lett. b)**, possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni dotati di servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica già operativi e accreditati in attuazione della Disciplina di cui alla D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 833 del 13.10.2015 nei quali intendano attuare l'estensione dell'offerta educativa mediante una più ampia articolazione dell'orario, come di seguito specificato:
  - I. apertura infrasettimanale oltre l'orario standard previsto;

- 
- II. apertura nei giorni prefestivi, compreso il sabato;
- III. apertura nel periodo estivo.
5. Il limite massimo di contributo concedibile è pari a € **100.000,00**.
  6. A pena di esclusione, il Comune che presenta istanza di partecipazione deve assicurare una quota minima di cofinanziamento con risorse pari al 5% del valore complessivo del progetto.
  7. Il conferimento di quote di cofinanziamento superiori al 5% in sede di valutazione del progetto concorre alla determinazione del punteggio, come meglio esplicitato all'Art. 7 del presente Avviso.
  8. I progetti devono essere redatti utilizzando esclusivamente lo "Schema di domanda" - Allegato B.
  9. Le spese ammissibili, per la linea di intervento di cui all'Art. 1, **lett. a)** possono riguardare spese per il personale, con esclusione del personale di ruolo già in carico presso i Comuni, al netto delle rette dovute per la frequenza, e le spese di gestione, per le quali si rinvia alla seguente distinta:
    - acquisto elementi di arredo;
    - allestimento dei locali;
    - acquisto attrezzature;
    - acquisto di materiali ludico-didattici;
    - acquisto di materiali di consumo;
    - acquisto beni alimentari;
    - acquisto di elettrodomestici e domotica per i locali cucina;
    - spese per le utenze;
    - spese assicurative.
  10. Per la linea di intervento di cui all'Art. 1, **lett. b)** sono ammissibili le spese per il personale, con esclusione del personale di ruolo già in carico presso i Comuni, se non per la prestazione lavorativa al di fuori dell'orario minimo previsto, al netto delle rette dovute per la frequenza.
  11. Non sono ritenute ammissibili le spese afferenti agli obblighi tributari.

### Art. 3

#### **Modalità di presentazione delle istanze**

1. A pena di esclusione, le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere inoltrate dai Comuni, utilizzando lo schema di domanda "Allegato B", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAT, a mezzo PEC all'indirizzo [politichesociali@pec.regione.abruzzo.it](mailto:politichesociali@pec.regione.abruzzo.it), o a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Regione Abruzzo – *Dipartimento per la Salute e il Welfare*, Via Conte di Ruvo, 74 – 65100 Pescara. A tal fine, fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
2. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

3. Sul plico deve essere riportata l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia".
4. In caso di invio tramite PEC la dicitura: Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia" deve essere riportata nell'oggetto.
5. Lo Schema di domanda Allegato B deve essere corredato della Deliberazione approvativa dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, la quale deve fare espresso riferimento all'impegno al cofinanziamento dell'intervento con risorse finanziarie del Comune.
6. A pena di esclusione, ogni Comune può presentare un solo progetto in adesione agli interventi di cui all'Art. 1 lett. a) e b) del presente Avviso.

#### Art. 4

### **Condizioni di ricevibilità**

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:
  - trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
  - trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'Art. 3 del presente Avviso.

#### Art. 5

### **Cause di inammissibilità**

1. Non sono considerate ammissibili le istanze:
  - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Avviso;
  - Aventi finalità non contemplate dal presente Avviso;
  - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
  - Carenti della documentazione di cui all'Art. 3, comma 4;
  - Prive della prescritta quota di cofinanziamento del 5%, art. 2 comma 6 del presente Avviso.
2. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dal relativo Allegato B.

#### Art. 6

### **Procedure di selezione**

1. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze trasmesse e ne approva gli esiti con atto dirigenziale.
2. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario provvede alla costituzione di una Commissione preposta alla valutazione delle istanze che hanno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità.
3. Ai fini della valutazione, il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di seguito riportati:
  - Coerenza del progetto con l'analisi del contesto Punti (da 0 a 10);

- Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio - Punti (da 0 a 10)
- Esposizione della proposta con indicazione del numero delle strutture su cui ricade il progetto - Punti (da 0 a 20);
- Coerenza e congruità del quadro economico - Punti (da 0 a 10);
- Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio - Punti (da 0 a 10);
- Modalità di esecuzione del progetto - Punti (da 0 a 20);
- Cofinanziamento del progetto con risorse proprie - Punti (da 0 a 20) attribuibili come segue:

<b>Valore del cofinanziamento</b>	
<b>Percentuali cofinanziamento</b>	<b>Punteggio max attribuibile</b>
da oltre il 5% al 10% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 10
da oltre il 10% al 15% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 15
da oltre il 15% al 20% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 20

*Es: valore complessivo del progetto = € 125.000,00, di cui € 25.000,00 pari al cofinanziamento del 20% e € 100.000,00 pari al contributo massimo assegnabile dell'80%.*

5. Il budget disponibile per il presente Avviso, pari a complessivi € 1.750.000,00, è ripartito tra le due linee di intervento di cui all'Art. 1, lett. a) e b) in due quote pari a € 875.000,00 ciascuna.
6. Concluse le procedure di valutazione, la Commissione ne trasferisce gli esiti al Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario che, con proprio atto, approva le risultanze e redige due distinte graduatorie, una per ogni linea di intervento di cui all'Art. 1, lett. a) e b).
7. In sede di redazione delle graduatorie il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede contestualmente all'assegnazione del contributo regionale nella misura massima stabilita, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo Comune posto in graduatoria, di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare già assegnato fino alla penultima posizione.
8. Nella redazione delle due graduatorie, eventuali risorse non assegnate per una linea di intervento di cui all'Art. 1, lett. a) e b) sono utilizzabili per l'altra.
9. L'ultimo Comune posto in graduatoria, qualora il valore del contributo assegnato risulti inferiore all'entità richiesta, deve esprimere con nota scritta accettazione del contributo assegnato e procede alla rideterminazione della quota di cofinanziamento, avendo cura di conservare il medesimo rapporto indicato nello schema di domanda, sezione 6. Quadro economico, e procede rimodulazione del quadro stesso.
10. Il Dirigente del Servizio provvede alla pubblicazione degli atti sul BURAT e sul sito [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it).
11. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

#### Art. 8

#### **Adempimenti dei Comuni e modalità di erogazione del finanziamento**

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza,

---

devono essere avviate e comunicate dai Comuni ammessi al beneficio entro e non oltre 60 giorni dalla data della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. I Comuni che aderiscono agli interventi per lo start up dei servizi, nel comunicare l'inizio delle attività, devono trasmettere, altresì, **gli estremi di avvio del procedimento di accreditamento** ai sensi della Disciplina (DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii., DGR n. 833 del 13.10.2015).

2. Le attività devono essere realizzate entro 24 mesi dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse a fronte di giustificati motivi.
3. Il Servizio competente procede alla erogazione dei contributi con le seguenti modalità:
  - a. Il 10% del contributo in acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte dei Comuni beneficiari nei termini di cui al c. 1;
  - b. Il 40% previa trasmissione della documentazione attestante l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per almeno il 50% della spesa totale per progetto;
  - c. il 50% del contributo a saldo, a seguito di trasmissione della documentazione afferente alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti, costituita da:
    - determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione;
    - descrizione e descrizione analitica delle spese sostenute;**per i Comuni che aderiscono agli interventi per lo start up dei servizi:**
    - relazione sull'attivazione del servizio e numero di utenti presi in carico.
    - il provvedimento di accreditamento del servizio educativo per la prima infanzia.
4. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi, come previsti dai commi 1, 2 e 3 comportano la decadenza e il recupero da parte della Regione dei contributi erogati.

#### Art. 9

#### **Monitoraggio**

1. I Comuni beneficiari dei contributi in esito al presente Avviso sono tenuti a ottemperare agli adempimenti tesi alla approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) ex deliberazione CIPE n. 166/2007.
2. I Comuni beneficiari sono tenuti, secondo le istruzioni che saranno impartite dal competente Servizio della Regione, all'attivazione delle procedure di monitoraggio con le modalità previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, che contemplano, tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo (CUP), riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivi di Servizio.



**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**  
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO  
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari

**Avviso pubblico**

**“Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia”**

COMUNE				
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Responsabile dell'intervento				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi deliberazione atto (approvazione dell'intervento)				
Estremi provvedimento di accreditamento (per i servizi già accreditati)				

**Indicare la linea di intervento per la quale si intende partecipare:**

a) sostegno allo start up di nuovi servizi

b) sostegno alla differenziazione dell'offerta educativa

**Descrizione**

1. Analisi del contesto

--

2. Rilevazione dei bisogni

--

3. Esposizione della proposta con indicazione della struttura su cui ricade il progetto e del numero di potenziali fruitori

--

4. Modalità di esecuzione del progetto

--

5. Ricaduta degli effetti

--

6. Quadro economico

Contributo richiesto (max € 100.000,00)	Cofinanziamento minimo obbligatorio del 5%	Valore complessivo
€	€	€

<b>voci di costo</b> (elencare le singole voci aggiungendo le righe necessarie)	<b>importi</b>
1.	€
2.	€
<b>Totale</b>	<b>€</b>

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_